



AUGUSTINER BRÄU

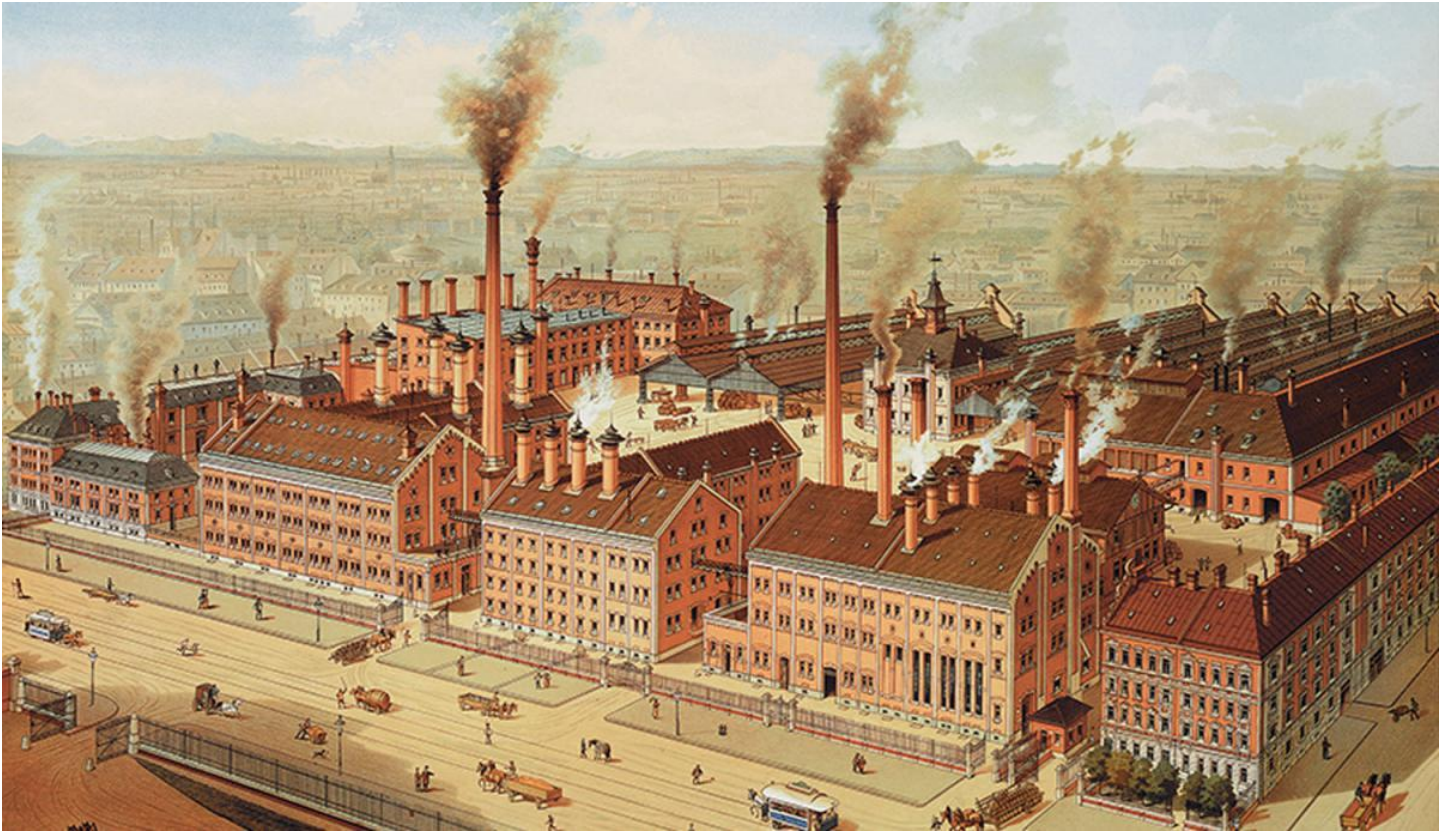
Correva l'anno 1294 quando i monaci agostiniani
posero la prima pietra del convento
nelle vicinanze di Monaco di Baviera che sarà,
per oltre cinquecento anni,
uno dei simboli più noti della città.



Nel 1328 i monaci agostiniani iniziarono a produrre la loro famosa birra, fino a quando, nel 1803, Napoleone sciolse gli ordini monastici e la più antica Birreria di Monaco venne privatizzata: Anton Wagner di Freising acquisì il birrificio nel 1829. Successivamente, nel 1885 il figlio, **Joshep Wagner** costruì un moderno edificio ai bordi della città, per trasferirvi la produzione di birra. Qui si produce birra tutt'oggi.

BIRRERIA WAGNER

La birreria è rimasta di proprietà della famiglia Wagner fino a pochi anni fa quando Joseph, l'ultimo discendente della casata, è morto. Il birrificio, tuttavia, non è passato nelle mani di un grande gruppo internazionale ma è stato acquistato dalla Fondazione Wagner che ne preserva le antiche tradizioni mantenendo inalterata l'elevatissima qualità della birra. Le materie prime e i sistemi di produzione sono e restano tradizionali: la birreria, ad esempio, possiede ancor oggi una sua malteria situata nel cuore di Monaco.



*La fabbrica della **Augustiner Brau** di Monaco in una vecchia stampa*

Queste caratteristiche uniche rendono questa birreria un punto di riferimento per tutti i mastri birrai delle "Sei Sorelle" di Monaco di Baviera.

LA BIRRA

La birra è una delle prime bevande inventate dall'uomo e la sua storia è legata a quella della civiltà. Le birre che beviamo oggi si sono "evolute", ma alcune di esse celano una tradizione quasi millenaria, tramandata nei secoli dai birrifici.

Le origini

Che sia stata inventata in Mesopotamia, in Egitto o altrove, sappiamo con certezza che l'umanità beve birra da più di sei millenni e che questa bevanda è stata di importanza fondamentale per lo sviluppo delle civiltà dedite alla coltivazione dei cereali.

Probabilmente la birra è nata dalla fermentazione spontanea dell'orzo o del grano bagnato; presto varie popolazioni nel mondo hanno cominciato a comprenderne la natura, mettendone a punto man mano le ricette.

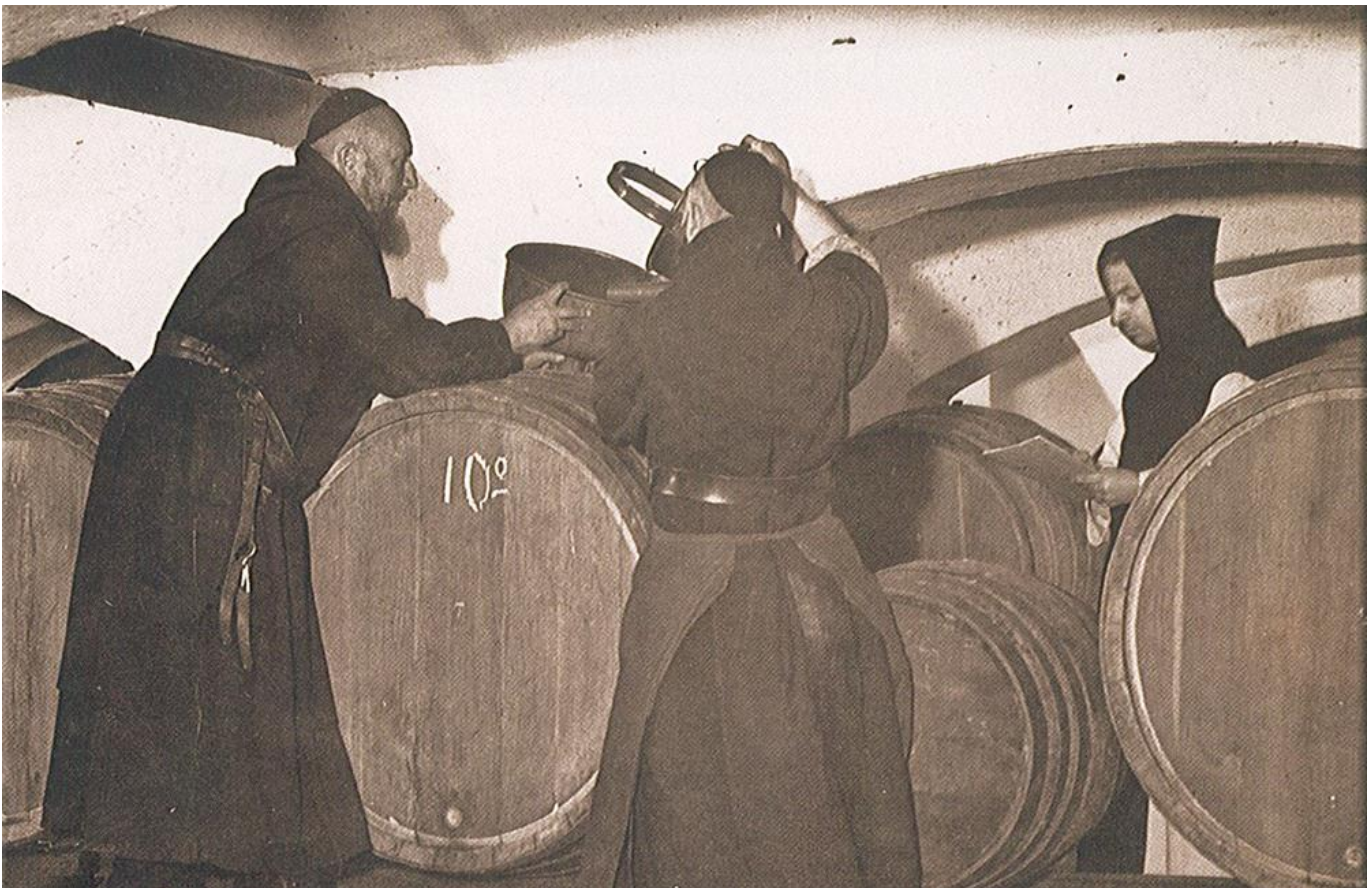
Quella che beviamo oggi è, in realtà, una bevanda molto diversa nel sapore, nell'aspetto e nella metodologia produttiva da quella degli antichi sumeri ma non così lontana da quella che si produceva in Europa all'inizio dello scorso millennio.



La produzione di birra nei monasteri medioevali

Il merito di aver salvaguardato la tradizione brassicola durante il Medioevo è ascrivibile principalmente ai monasteri: l'alfabetizzazione dei monaci permetteva loro di trascrivere le ricette e, allo stesso tempo, di dedicarsi alla produzione di questo "pane liquido" capace di dare energia al corpo durante i periodi di digiuno ecclesiastico. Non a caso, i più antichi birrifici ancor oggi attivi sono nati dalla secolarizzazione di alcune abbazie, quando non sono ancora a tutti gli effetti guidati da monaci agostiniani, benedettini, cistercensi o carmelitani.

Emblematico il caso delle trappiste: la loro diffusione sul mercato risale "appena" al secolo scorso ma è noto e appurato che all'interno di *Abbazie cistercensi come quella di Orval (fondata nel 1132) si produceva birra per uso interno già pochi anni dopo la fondazione*, nonostante i primi documenti ufficiali risalgano al XVII secolo.



Discorso simile per il monastero di Rochefort, costruito attorno al 1230, dove si produce birra dal 1595.

Il fondamentale ruolo dei monaci nel tramandare nei secoli la cultura birraria è presente anche in Germania, altra nazione da sempre a fortissima vocazione brassicola, i più antichi birrifici ancora in attività sono stati fondati all'interno di monasteri o conventi.

È il caso della famosa *abbazia benedettina di Tegernsee*, fondata sulle rive dell'omonimo e splendido lago nel 746 d.C., dedita alla produzione di ottima birra almeno dal 1050. Nell'Ottocento l'edificio venne acquistato dalla famiglia reale bavarese, che rinominò il birrificio "buona fabbrica di birra reale di Tegernsee": cioè Herzoglich Brauhaus Tegernsee o, per tutti, HTB.



Storia molto simile quella che ha portato ai giorni nostri l'incredibile tradizione di **Augustiner Bräu München**: risale al 1328 il primo documento ufficiale attestante la produzione di birra all'interno del monastero, eretto dai monaci agostiniani alla fine del secolo precedente.

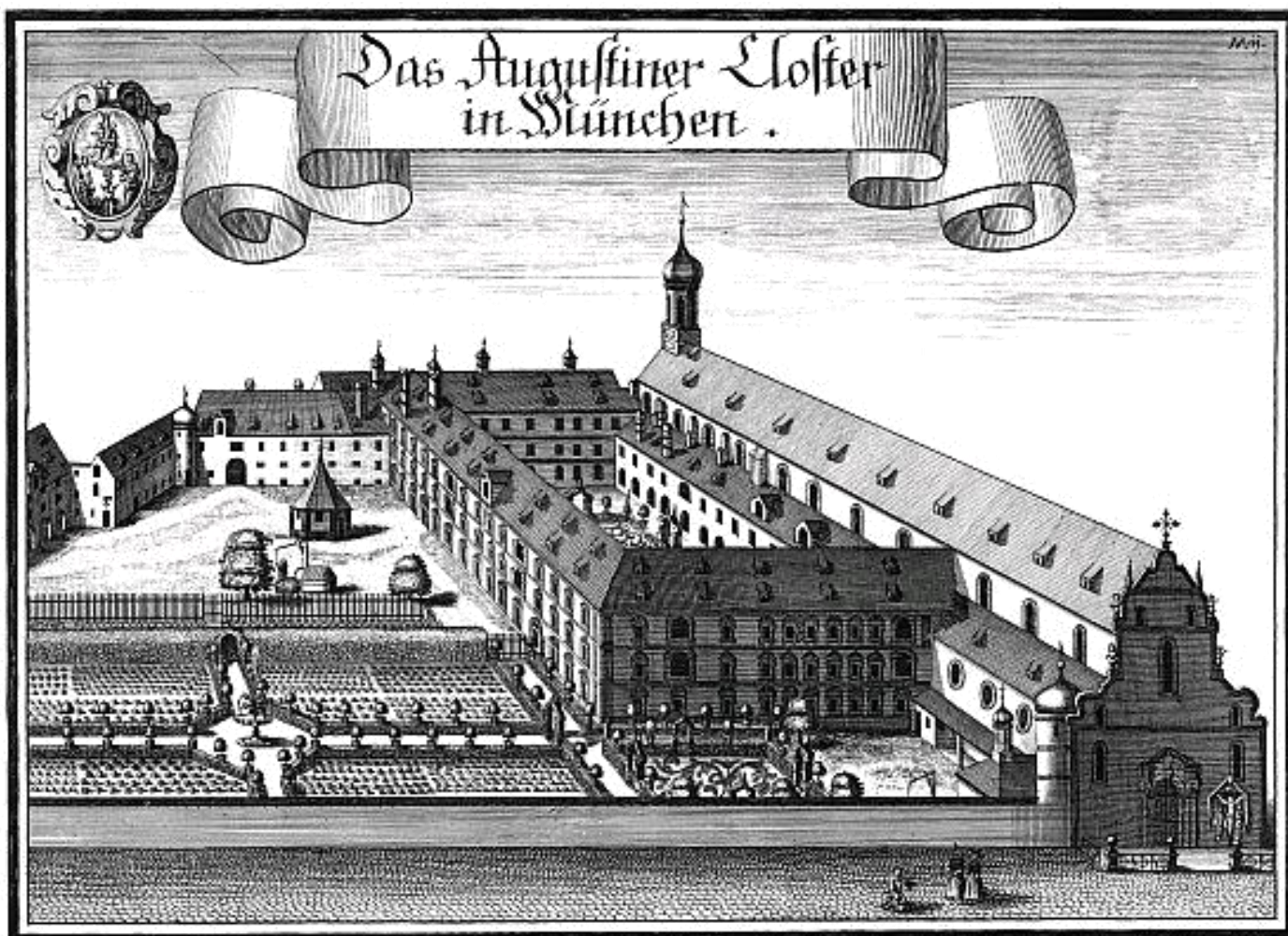
Anche in questo caso la secolarizzazione diffusa in Europa tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 portò alla privatizzazione del birrificio, passato prima sotto l'egida dello stato e in seguito acquistato dalla famiglia Wagner.



IL CONVENTO AGOSTINIANO A MONACO DI BAVIERA

La chiesa e il monastero degli eremitani agostiniani a Monaco di Baviera erano dedicati ai santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista. La loro fondazione risale al XIII secolo.

Un primo ampliamento avvenne nel 1328 quando nel monastero si incominciò a produrre la birra, la famosa Augustiner Brau. Nel 1503 vi risiedette *Johann von Staupitz, confessore, maestro e sostenitore di Martin Lutero*. La prima chiesa del monastero fu la basilica gotica di Monaco e fu a lungo parte integrante del monastero agostiniano.



Oggi l'edificio è il quartier generale della polizia di Monaco. Il monastero fu soppresso nel 1803 all'epoca della secolarizzazione. Nel corso della seconda guerra mondiale quanto rimaneva dell'antico convento fu pesantemente danneggiato e solo nel 1962-1964 la chiesa agostiniana fu ricostruita da Erwin Schleich per adibirla a Museo della caccia e della Pesca.